



La Struttura Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia si occupa della diagnosi e cura delle patologie degenerative e traumatiche dell'apparato locomotore attraverso una chirurgia sia d'elezione che di urgenza. Gli interventi di chirurgia minore ed artroscopica di ginocchio che richiedono un regime di ricovero in Day Hospital si svolgono principalmente con sedute dedicate.

ATTIVITÀ:

Chirurgia artroscopica:

- spalla: acromionplastica, sutura lesioni tendinee della cuffia dei rotatori (tecnica più accurata e gestibile in day surgery rispetto alla chirurgia aperta), capsuloplastica anteriore in caso di lussazioni recidivanti
- ginocchio: meniscectomia, ricostruzione legamentosa
- caviglia: sindrome da conflitto, rimozione osteofiti astragalo tibiali in iniziale artrosi
- gomito: rimozione corpi mobili, condrocalinosi, artrolisi

Chirurgia protesica

- spalla: artroprotesi, endoprotesi per fratture compesse,
- ginocchio: protesi monocompartimentali, protesi totali cementate e non nei pazienti più giovani per una maggior durata dell'impianto, osteotomie correttive, revisioni protesiche
- anca: endoprotesi, artroprotesi, revisioni protesiche di complessità maggiore

Chirurgia della mano: artroplastica per rizartriosi, piccoli interventi in regime ambulatoriale. Interventi ricostruttivi sui tendini flessori ed estensori

Chirurgia traumatologica: riguardante tutti i segmenti scheletrici interessati compreso bacino e colonna, fissazione esterna ed interna tramite inchiodamento endomidollare o stabilizzazione con placca e viti eventualmente con ausilio di trapianti ossei

Chirurgia mini invasiva

Anca:

via d'accesso all'impianto di artroprotesi, che si basa su un'incisione postero laterale inferiore agli 8 cm. Questo ha come vantaggi, oltre al risultato estetico dato un'incisione più piccola dello standard e suturata con tecnica intradermica, una riduzione del trauma chirurgico a carico dei tessuti molli e diminuzione della perdita ematica rispetto alle tecniche tradizionali. Tutto ciò si riflette nell'inizio precoce di una fisioterapia volta al recupero funzionale entro la seconda giornata postoperatoria con accorciamento dei tempi medi di degenza.



Piede:

Dal 2015 a oggi abbiamo introdotto nella SOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di San Daniele un approccio chirurgico che sfrutta la tecnica percutanea per il trattamento di diverse patologie dell'avampiede e dell'alluce valgo con interventi poco invasivi, che si eseguono attraverso incisioni piccolissime (2-3 mm), attraverso le quali introducono micro frese motorizzate con funzione abrasiva e di taglio. Si effettuano gesti chirurgici analoghi a quelli delle tecniche chirurgiche aperte.

Nella stessa seduta chirurgica si possono trattare molteplici deformità a carico dello stesso piede

Non contemplato uso di mezzi di sintesi interni (viti, placche o fili) se non in casi particolari, stabilizzando le correzioni con bendaggio post-operatorio dedicato che consente ai pazienti di camminare subito con calzatura piatta e carico libero. Il dolore post operatorio è minimo rispetto alla chirurgia classica

Con l'approccio percutaneo trattiamo l'alluce valgo, le dita a martello, la metatarsalgia e il quinto metatarso varo; sono possibili anche alcune tipologie di re-interventi per correzione di deformità non risolte, o non trattate in precedenza con la metodica chirurgica tradizionale.

Non tutti gli interventi di chirurgia del piede possono essere eseguiti con la tecnica mini invasiva. La scelta della tipologia di intervento verrà decisa in sede di visita tenuto conto di diversi parametri (età, grado di deformità, e, non meno importante, le aspettative del paziente dopo l'intervento)

Rachide

Ernia Discale e trattamento mini invasivo di Nucleoplastica con Laser

Il trattamento mini invasivo di Laserdiscectomia è un moderno trattamento riservato ai Pazienti affetti da lombosciatalgia da protrusioni discali lombari. L'intervento si esegue per via percutanea e con controllo radiografico per consentire un preciso inserimento della fibra laser nel disco intervertebrale che vaporizza il nucleo polposo riducendo significativamente la pressione dell'ernia sulle radici nervose. La procedura dura circa 30 minuti, si esegue in anestesia locale, la dimissione è in giornata.

Fratture vertebrali e trattamento mini invasivo Cifoplastica

La cifoplastica è una metodica mini invasiva per il trattamento delle fratture vertebrali sia di origine traumatica sia di altra natura (tumorale o osteoporotica).

Consiste nell'introdurre un palloncino espandibile nel corpo vertebrale fratturato, attraverso una piccola cannula che viene poi gonfiato fino a ripristinare la normale forma alla vertebra fratturata. Al termine di questo rimodellamento, viene introdotto del cemento o dell'osso sintetico che ridona robustezza alla vertebra. Il risultato è una vertebra con il ripristino della sua forma e anche della sua solidità.

L'intervento dura circa 30 minuti, è a bassissimo rischio, consente di camminare da subito senza busto, la dimissione è in giornata.

Stabilizzazioni Vertebrali lombari

La stabilizzazione vertebrale è un intervento chirurgico che consente di unire due o più vertebre attraverso l'utilizzo di apposite barre e viti. Questa procedura, volta a risolvere il dolore lombare, si esegue sia in patologie degenerative che traumatiche. L'intervento può essere eseguito a cielo aperto ma anche per via percutanea. Tale intervento richiede la ospedalizzazione di circa una settimana e avviene in anestesia generale.